

Accesso alla giustizia per questioni ambientali - Slovenia



Esta página foi traduzida automaticamente. A qualidade da tradução não pode ser garantida.

1. [Le fondamenta costituzionali](#)
2. [Sistema giudiziario](#)
 - #II
4. [L'accesso alle informazioni sui casi](#)
5. [L'accesso alla giustizia nella partecipazione pubblica](#)
6. [L'accesso alla giustizia nei confronti degli atti o delle omissioni](#)
7. [Altri mezzi di accesso alla giustizia](#)
8. [Legittimazione ad agire](#)
9. [Assistenza legale](#)
10. [Prove](#)
11. [Provvedimenti inibitori](#)
12. [Sulle spese](#)
13. [I meccanismi di assistenza finanziaria](#)
14. [Tempestività](#)
15. [Altre questioni](#)
16. [Uno straniero](#)
17. [Casi transfrontalieri](#)

I. Le fondamenta costituzionali

Conformemente alla Costituzione, in Slovenia, ogni individuo ha diritto a un ambiente di vita sano e, mentre lo Stato ha il dovere di promuovere tale ambiente di vita in buona salute. Tutti sono tenuti a tutelare i siti naturali di particolare interesse e una rarità e lo Stato e le comunità locali per la loro conservazione. Inoltre, acquisizione ed utilizzo di beni ambientali è opportuno soddisfare la sua funzione. Tutti i predetti diritti siano applicati in conformità della legge. Vi è un libero accesso alla giustizia e tutti possono tutelare i loro diritti costituzionali dinanzi alla Corte costituzionale, che possano dimostrare un interesse giuridico a norma della legge e se tutti gli altri rimedi giurisdizionali sono esauriti. I cittadini possono altresì far valere il diritto costituzionale di un ambiente sano direttamente nei procedimenti amministrativi o giudiziari. Gli organi amministrativi e i tribunali potrebbero anche applicarsi direttamente alla convenzione di Aarhus, poiché la Costituzione stabilisce che le convenzioni internazionali ratificate dovrebbero essere utilizzati direttamente.

II. Sistema giudiziario

Sistema giudiziario sloveno è organizzata in tre casi:

- Primo esempio: **Tribunali di contea («okrajna sodišča»)** e **i tribunali distrettuali («okrožna sodišča»)**
- Secondo esempio: **Giurisdizioni superiori («višja sodišča»)**
- Terzo esempio: **La Corte suprema («Vrhovno sodišče»)**

In primo luogo, meno casi importanti sono giudicate in tribunali di contea e dei casi di maggiore importanza prima di tribunali distrettuali. Se un ricorso contro una decisione di una regione o di un distretto della Corte viene presentata un'istanza superiore

dovrà pronunciarsi in merito, il Tribunale di secondo grado. In alcuni casi le decisioni di un giudice di grado superiore possono anche essere oggetto di ricorso, nel qual caso la Corte di Cassazione è competente a pronunciarsi in merito al terzo grado. Inoltre, un tribunale specializzato che si occupa di questioni amministrative è costituita, ha invitato il Tribunale amministrativo («Upravno sodišče»). Dinanzi a questa Corte un procedimento può essere avviato al fine di impugnare una decisione negativa definitiva emessa in un procedimento amministrativo. Se il tribunale amministrativo emette una decisione negativa, l'impugnazione dinanzi alla Corte suprema è autorizzata. In Slovenia non esistono tribunali specializzati in materia di ambiente, esistono diversi servizi e organi giurisdizionali qualora il procedimento può essere condotta, a seconda del tipo di procedimento. Procedimenti penali e civili sono eseguite a penali o civili di contea, distretto di servizi e giurisdizioni superiori. Procedure contro le decisioni amministrative negative sono condotte presso il tribunale amministrativo. In Slovenia, norme severe di determinare il giudice territorialmente competente in ogni caso, le parti non possono generalmente scegliere l'ubicazione dell'avvio del procedimento giudiziario. Tuttavia, occorre anche rilevare che in Slovenia vi sono differenze significative tra le diverse decisioni di giurisdizioni diverse in tutto il paese.

Una parte può presentare ricorso entro 15 giorni dalla data di ricevimento della decisione giurisdizionale sfavorevole. Al ricevimento del ricorso, la Corte trasmette alla controparte. Il ricorso contenzioso amministrativo non sempre consentono un'impugnazione. Presentare un ricorso in appello è possibile solo se la Corte ha modificato l'atto amministrativo, per il fatto di determinare diverse circostanze del caso non tanto all'autorità amministrativa. Analogamente, non è possibile presentare ricorso contro le decisioni sulla legalità delle elezioni. Pertanto, il Tribunale non avrebbe semplicemente cassational reformatory, ma anche la competenza giurisdizionale. Lo stesso Tribunale adotti una nuova decisione se essa dispone di informazioni sul caso, soprattutto quando il nuovo procedimento amministrativo potrebbe arrecare maggiori danni al ricorrente o l'organo amministrativo che ha una nuova decisione in contrasto con le istruzioni della Corte. Diritto sloveno consente anche di mezzi di ricorso straordinari avverso sentenze dei tribunali superiori. Si tratta di revisione, richiesta di tutela della legittimità, ricorso di annullamento dinanzi al Tribunale e compromesso la riapertura di un caso. Tipici e più comune è la revisione, che può intervenire nei confronti di più decisioni giudiziarie dinanzi alla Corte suprema e richiedono un avvocato da parte del partito. La revisione è possibile entro 30 giorni dal ricevimento della sentenza della Corte superiore e soltanto a causa di errori metodologici o di violazione del diritto sostanziale. Una richiesta di tutela della legalità può essere presentato entro un termine di tre mesi, la Corte suprema, solo da un pubblico ministero. Ricorso di annullamento al Tribunale di compromesso può essere depositata in tre mesi dopo i motivi di annullamento sono noti, ma dopo la scadenza dei 3 anni successivi motivi per annullare sono noti, la proposizione di un ricorso non è più possibile. Motivi per annullare sono insufficienza professionale di un giudice o delle parti contraenti o quando il compromesso è stato raggiunto, forza o indurre in errore. Più comuni sono le richieste per la riapertura di un caso. Si realizzerà tale obiettivo entro cinque anni dalla concessione del carattere definitivo di una decisione formale, ma dal punto di vista soggettivo solo entro 30 giorni dalla circostanza, che darebbero motivo di riapertura o la parte sia informata tra loro. Le ragioni sono principalmente procedurali o in materia di prove false o la parte è informato in merito a nuovi elementi di prova. Contro le decisioni del tribunale amministrativo, gli unici mezzi di ricorso straordinari sono revisione e di riaprire il caso.

Non esiste praticamente nessun specificità dei procedimenti giudiziari in materia ambientale. Per quanto riguarda la procedura dinanzi al giudice amministrativo, conformemente alla legge sulla protezione dell'ambiente, il giudice dovrebbe decidere in materia di autorizzazione ambientale o autorizzazioni ambientali entro tre mesi. Altre disposizioni coincidono con le norme applicabili in altri casi. Inoltre, non vi sono disposizioni specifiche in materia ambientale per le azioni giudiziarie di propria iniziativa ovvero azioni che la Corte può fare senza essere stato invitato da nessuna delle parti. La legge sulla protezione dell'ambiente definisce un ampio diritto dei cittadini in quanto individui o le loro associazioni alla domanda dinanzi alla Corte che qualcuno smettere di fare qualcosa che causano o potrebbero causare maggior impatto ambientale o di pericolo per la vita o la salute delle persone. Tuttavia, non esistono specifiche regole procedurali per tali casi. È altresì importante notare che non sono ancora state casi sulla base di tale norma.

III. Casi sull'accesso alle informazioni

Conformemente alla legge sull'accesso alle informazioni di carattere pubblico, le autorità della Slovenia hanno l'obbligo giuridico di fornire le informazioni pertinenti per le loro attività. Una domanda per l'ottenimento di informazioni di carattere pubblico non deve includere una spiegazione circa i motivi per i quali l'informazione è necessaria o sulle modalità di utilizzazione. Vi sono solo alcuni tipi di informazioni, che le autorità possono rifiutare di fornire. Alcuni esempi di questa «protetti» informazioni comprendono:

- informazioni che, ai sensi della legge su dati classificati, è definita come classificati
- dati personali la cui rivelazione rappresenterebbe una violazione del diritto del singolo alla vita privata
- Le informazioni ottenute o elaborate ai fini della procedura amministrativa o giuridica e la cui divulgazione potrebbe pregiudicare l'attuazione di tale procedura.

Le autorità, tuttavia, devono fornire le informazioni protette se l'interesse pubblico alla divulgazione è sufficientemente importante. Per quanto riguarda l'informazione ambientale, dell'interesse pubblico prevale sugli altri interessi. Le informazioni ambientali riveste particolare importanza e della legge sulla tutela ambientale prevede la sua disponibilità. Non vi sono restrizioni all'accesso alle informazioni ambientali. Vi è solo un libero accesso alle informazioni che le autorità amministrative ottenere e raccogliere. Si può chiedere le informazioni da una autorità pubblica slovena con lettera informale o addirittura un messaggio di posta elettronica (firma elettronica non è necessaria). È opportuno che informazioni richieste è specificato con la massima precisione possibile e che sia indicato in quale forma le informazioni devono essere trasmesse (versione elettronica, fotocopie, ecc.). Le autorità devono rispondere entro 20 giorni. Se questi non fornisce le informazioni richieste, essi sono tenuti ad emettere una decisione negativa per iscritto. La decisione deve contenere una spiegazione sul motivo per cui la richiesta è stata rifiutata e come si può presentare ricorso contro la decisione. Se le autorità non rilasciano una decisione negativa o se non reagiscono entro il termine di 20 giorni, il ricorso può essere presentato all'Information Commissioner che è un organo autonomo e indipendente («Informacijski pooblaščenec») — <https://www.ip-rs.si/?id=195> <https://www.ip-rs.si/?id=195> In caso di decisione negativa, l'impugnazione deve essere depositata al Commissario per l'informazione entro 15 giorni. Se le autorità non rispondono, è anche possibile un ricorso che non è sottoposta ad alcun termine. L'Information Commissioner possa condannare la pubblica autorità a fornire le informazioni richieste. Se anche la decisione del commissario per l'informazione è negativo, un procedimento giudiziale può essere avviato nei suoi confronti dinanzi al giudice amministrativo a Lubiana. Tutti gli scritti presentati in questa sezione: richiesta di informazioni, ricorso all'Information Commissioner e causa al Tribunale amministrativo, devono essere in lingua slovena. Nelle regioni frontaliere della Slovenia, in cui vivono minoranze italiana e ungherese, italiana o ungherese può essere utilizzato.

IVI. L'accesso alla giustizia nella partecipazione pubblica

In base alla legge sulla protezione dell'ambiente vi sono tre principali procedure amministrative come segue:

1. Valutazione ambientale strategica (VAS): Prima di effettuare la VAS del piano, un cedente fornisce una definizione, descrizione e valutazione degli effetti dell'attuazione del piano sull'ambiente e le alternative possibili nel rapporto ambientale. Se il piano si riferisce alla zona di protezione, la relazione dovrebbe anche prendere in considerazione norme di conservazione della natura a norma della LPN. L'Autorità elabora il piano e inviare il piano e la bozza di rapporto ambientale al Ministero dell'ambiente che lo inoltra agli organi responsabili per le singole aree di protezione dell'ambiente. Le autorità hanno a disposizione 21 giorni per inviare commenti sull'accettabilità del rapporto ambientale, ma se non reagiscono, si presume che essi concordano con quest'ultima. Se vi sono alcune esigenze in materia di miglioramento del rapporto ambientale, essi devono essere effettuati entro 45 giorni dopo aver ricevuto entrambe, oppure dalla modifica del rapporto ambientale. Durante il processo, il pubblico deve essere informato del piano e il rapporto ambientale all'aperto il dibattito pubblico che abbia una durata di almeno 30 giorni. Se vi potrebbero essere alcuni impatti ambientali durante tutto il confine di Stato limitrofo membro è invitato a partecipare al processo. La decisione finale è la decisione del Ministero dell'ambiente sull'accettabilità delle ripercussioni del piano proposto per l'ambiente. La decisione può essere positivo o negativo. Contro tale decisione è possibile presentare ricorso. Se il piano costituente è lo Stato, allora il governo decide in merito al ricorso. Se il piano è costituente di una comunità locale, non è impugnabile, ma è possibile rivolgersi direttamente al tribunale amministrativo (alcuni esperti giuridici ritengono che ciò è possibile solo per le comunità locali, sebbene la legge sulla protezione dell'ambiente non direttamente affermarlo). Molto probabilmente, andando al Tribunale amministrativo avverso un mare è possibile per altri dopo aver dimostrato interesse giuridico ma ancora non esiste giurisprudenza in materia. Tale regolamento rappresenta un particolare tipo di regolamento amministrativo interno. Per alcuni progetti, un mare è sempre obbligatoria, per altre, il che potrebbe avere un impatto significativo sull'ambiente, il Ministero dell'ambiente decide in merito a questo obbligo.

In caso di assetto territoriale, la procedura è la stessa (appello o azione giudiziaria), ma è limitato l'accesso ai mezzi di ricorso. Nella gerarchia degli atti giuridici, i piani regolatori generali, non sono atti individuali. Pertanto, non è possibile andare al tribunale amministrativo o un altro Tribunale contesta. La Corte costituzionale può procedere a un controllo un atto generale solo in termini di rispetto della Costituzione, nonché altri atti. Il riesame è consentita solo se la parte interessata sia in grado di dimostrare il suo interesse ad agire. Questo era applicabile fino al 2007, quando la Corte costituzionale ha deciso che nel quadro della pianificazione dello spazio, casi di interesse sussiste solo se sono state esaurite tutte le vie di ricorso (decisione U-I-275/07). Da allora, non vi sono ricorsi giurisdizionali nelle procedure di pianificazione territoriale. È possibile solo a impegnarsi in tale processo, che partecipano al processo di rilascio di un permesso edile, ricorrere agli strumenti giuridici e poi alla Corte costituzionale.

2. Valutazione dell'impatto ambientale (VIA): Il governo ha approvato il decreto sulle categorie di attività per le quali la VIA è obbligatoria. La VIA è obbligatoria per le attività che incidono sull'ambiente solo al di sopra di una certa soglia di impatto. Per le attività che incidono sull'ambiente in tal modo non solo la relazione, contenente una singola analisi e uno studio parziale sarà sufficiente. Via è la base per ottenere l'approvazione ambientale («okoljevarstveno soglasje») — si tratta di una decisione amministrativa di Agenzia ambientale. L'investitore deve in primo luogo chiedere al Ministero dell'ambiente le informazioni circa il contenuto obbligatorio del rapporto ambientale, della presentazione del progetto IDEA contemporaneamente. Il Ministero trasmette

il progetto ad altri organi responsabili dei singoli settori della protezione ambientale, esso deve rispondere entro 15 giorni. In caso contrario, si presume che essi non sono richieste particolari. Il ministero trasmette le informazioni adeguate per l'investitore, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta (per la procedura successiva può ricevere ulteriori richieste). L'investitore chiede una decisione VIA con una candidatura per un progetto e una relazione ambientale. In questo processo, il pubblico deve anche essere informato in merito all'investimento, valutazione dell'impatto ambientale, e i progetti di decisione in via di discussione pubblica aperta, che dura almeno 30 giorni. Gli stessi documenti sono trasmesse anche agli organi responsabili dei singoli campi della protezione dell'ambiente; Questi ultimi devono rispondere entro 21 giorni. In caso contrario, si presume che essi non hanno osservazioni. Se vi potrebbero essere alcuni impatti ambientali durante tutto il confine di Stato, confinanti (Stato membro dell'UE) è invitato a partecipare al processo. L'organo amministrativo competente per decidere in merito all'autorizzazione ambientale è l'agenzia ambientale slovena. È possibile un ricorso contro la presente decisione — le decisioni degli organi (organismo) è il Ministero dell'ambiente. Avverso la decisione del Ministero, è possibile avviare il procedimento giurisdizionale dinanzi al giudice amministrativo. Tuttavia, questa procedura è possibile soltanto avverso la decisione finale VIA. È possibile impugnare sia l'autorizzazione ambientale e dell'ambiente, che costituisce la base del consenso, nei procedimenti giudiziari. La legittimità procedurale del consenso può anche essere impugnate. Non sono previste norme speciali in tali casi, oltre a norme generali che si applicano a tutti i casi dinanzi al giudice amministrativo (relative agli elementi di prova, audizioni, ecc.). Occorre sottolineare che non vi sono stati molti casi ancora in materia. Tuttavia, ai sensi della legge sulla tutela ambientale, la Corte dovrebbe decidere, entro un termine di tre mesi. Inoltre, ai fini della legittimazione dinanzi ai giudici nazionali è necessario aver partecipato al precedente procedimento amministrativo. Durante il termine per avviare il dibattito pubblico circa la decisione, con le ONG interessate a norma della legge sulla tutela ambientale, o di persone che vivono, sono proprietari o sono titolari del diritto di proprietà nel settore dell'impatto ambientale, devono comunicare la loro partecipazione alla procedura.

3. Autorizzazione ambientale: Vi sono tre tipi di permessi ambientali («okoljevarstveno dovoljenje») — IPPC o Seveso e altri. Un decreto governativo determina IPPC e Seveso. L'organo di amministrazione per decidere sulle autorizzazioni ambientali è l'agenzia ambientale slovena. La domanda di autorizzazione deve contenere la descrizione dell'impianto e misure per diminuire l'impatto delle sue attività sull'ambiente. Il pubblico deve altresì essere informato del processo aperto e avere la possibilità di trasmettere osservazioni entro 30 giorni (ma solo per IPPC e Seveso). È possibile presentare ricorso contro la decisione relativa all'autorizzazione ambientale, che deve essere presentata al Ministero dell'ambiente. Avverso la decisione del Ministero, è possibile avviare un procedimento giudiziario dinanzi al Tribunale amministrativo. Vi è inoltre una procedura amministrativa nei casi di danno ambientale (direttiva sulla responsabilità ambientale) o di un regime di responsabilità per danni all'ambiente. L'autorità competente in materia di regime ELD sloveno dell'ambiente è l'Agenzia della Repubblica di Slovenia. L'Agenzia può emettere un ordine amministrativo all'inquinatore, con misure di prevenzione laddove vi è la minaccia di un danno ambientale. In alternativa, quando si è già verificato un danno, esso può emettere un ordine amministrativo con le misure per la bonifica dell'area danneggiata. Contro tale decisione, non è impugnabile, ma soggetti interessati possono recarsi direttamente presso il tribunale amministrativo. La procedura amministrativa per il risanamento, le ONG con status di pubblico interesse alla tutela dell'ambiente (Environmental Protection Act) possono anche essere parti nel procedimento. Per andare in giudizio in relazione a decisioni amministrative in materia ambientale, è necessario esaurire tutti i mezzi di ricorso disponibili di cui sopra. Andare direttamente alla Corte è possibile solo in caso di «silenzio assenso» quando il termine legale per l'adozione di una decisione è scaduto e la decisione non è stata pubblicata. Il giudice amministrativo può decidere sulla legittimità delle decisioni amministrative e la legittimità delle decisioni amministrative o di atti che violano i diritti umani, se non vi è nessun'altra tutela giuridica. Se la decisione è favorevole al ricorso, il Tribunale può annullare o revocare la decisione amministrativa e di decisioni di rimpatrio dinanzi all'organo amministrativo o di poter decidere al posto dell'organo di amministrazione. Non sono previste norme speciali in materia di IPPC decisioni dinanzi al Tribunale amministrativo e non vi sono stati molti casi fino ad oggi. Ai sensi della legge sulla tutela ambientale, la Corte dovrebbe decidere in tre mesi. Inoltre, ai fini della legittimazione dinanzi al giudice nazionale, occorre aver partecipato al precedente procedimento amministrativo. Durante il termine per avviare il dibattito pubblico circa la decisione, con le ONG interessate a norma della legge sulla tutela ambientale, o di persone che vivono, avere una proprietà in, o sono titolari in materia di impatto ambientale, deve annunciare la partecipazione alla procedura. All'atto di contestare una decisione amministrativa in tribunale, significa che la decisione non è «definitiva» e «ancora in vigore».

V. l'accesso alla giustizia nei confronti degli atti o delle omissioni

Chiunque può segnalare alle autorità competenti le attività pericolose, alle autorità di polizia o a un ispettore ambientale). Inoltre, conformemente alla legge sulla protezione dell'ambiente, i cittadini e/o le loro organizzazioni possono presentare direttamente un ricorso alla Corte di giustizia, nel caso di persone che causano o potrebbero causare (con alcune azioni) un danno ambientale che potrebbe essere pericoloso per la vita o la salute delle persone. Anche se il regolamento è stato approvato in Slovenia più di 15 anni fa, non è stato ancora registrato. L'esercizio dell'azione in giudizio direttamente nei confronti di organismi statali in materia ambientale non è determinato direttamente dalla legge, fatta eccezione per il procedimento amministrativo di ricorso legali. Vi sono due organi amministrativi il potere di emanare decisioni amministrative in materia ambientale: Il ministero per l'ambiente (attualmente, questo è il ministero per l'agricoltura e l'ambiente («Ministrstvo za kmetijstvo in okolje»), slovena («Agenzia

ambientale Agencija Republike Slovenije za okolje) che fa capo al ministero. Il contenuto della richiesta di tali autorità è solitamente definito nel regolamento di esecuzione della legge sulla protezione dell'ambiente e non vi sono anche alcune utili forme sul sito Internet del ministero. Le condizioni per un riesame del Tribunale sono quasi gli stessi che per gli altri casi: La parte interessata dovrebbe avere la legittimazione e considerare le tre principali ragioni per contestare la decisione dell'autorità competente (decisione amministrativa):

- La stima inesatta dei fatti e circostanze,
- Gli errori procedurali,
- uso improprio del diritto.

Le decisioni diverse da quelle amministrative difficilmente possono essere impugnate, in quanto i tribunali amministrativi non si pronuncia sulle decisioni che sono il risultato di un processo decisionale politico basato sul conferimento di capacità giuridica.

VI. Altri mezzi di accesso alla giustizia

Vi sono altri mezzi di accesso alla giustizia in materia ambientale. Il codice delle obbligazioni dichiara il diritto di una persona di chiedere che alcune attività pericolose vada sospeso (solitamente nel contesto di una domanda di compensazione). Il nuovo codice penale sono punibili alcuni atti contro l'ambiente che possono essere perseguiti dalla Procura. Un'azione penale privata non è possibile. Diritto della proprietà, codice offre una protezione contro le emissioni (tutte le perturbazioni provenienti da determinati settori che influenzano l'utilizzo di altre proprietà e supera i livelli normali o sta causando gravi danni). Ogni titolare delle proprietà dovrebbe utilizzare i suoi beni entro certi limiti da non influenzare l'utilizzo di altre proprietà — emissioni al di là di limiti di uso abituale non sono autorizzati. Il proprietario dei beni danneggiati possono presentare il ricorso contro di essi dinanzi a un tribunale civile. In Slovenia non esiste un Mediatore speciale per i casi in materia ambientale, ma, conformemente alla legge sulla protezione dell'ambiente, il Mediatore («Varuh človekovih pravic») (<http://www.varuh-rs.si/index.php?id=1&L=6>) ha una certa competenza in materia ambientale. <http://www.varuh-rs.si/index.php?id=1&L=6> Egli è responsabile della protezione del diritto a un ambiente sano. Il Mediatore si occupa delle violazioni dei diritti umani e dei diritti ambientali (da parte dello Stato o delle autorità locali e di gestione delle azioni, ma la sua influenza è informale. I suoi pareri non sono vincolanti, ma sono rispettati. I pubblici ministeri sono responsabili solo per perseguire i reati contro l'ambiente, che sono disciplinate dal codice penale. L' Ispettorato della Repubblica di Slovenia per l'agricoltura, la silvicoltura, i prodotti alimentari e l'ambiente («inšpektorat Republike Slovenije za okolje») è di grande importanza, in quanto è la principale autorità per il controllo e la supervisione dell'attuazione delle pertinenti norme ambientali.

VII. Legittimazione ad agire

Legittimazione ad agire	Procedimento amministrativo	Procedimento dinanzi al Tribunale
Persone	Interesse giuridico è generalmente riconosciuta qualora una decisione amministrativa riguarda un singolo caso o la questione sia collegata all'individuo beneficiario (diretto beneficio personale basato sulla regolamentazione giuridica)	Come per una procedura amministrativa per la Corte amministrativa o interesse personale diretto /beneficio basato sulle disposizioni giuridiche in materia di giudice civile
ONG	Le stesse persone fisiche	Le stesse persone fisiche
Altri soggetti giuridici	Le stesse persone fisiche	Le stesse persone fisiche
Gruppi ad hoc	Diritti	Diritti
Le ONG straniere	Le stesse persone fisiche	Le stesse persone fisiche
Per ogni altro uso	X	X

In materia ambientale, vi sono alcune eccezioni procedurali a norma della legge sulla tutela ambientale e della legge sulla protezione della natura. Nei procedimenti amministrativi in materia di VIA e IPPC e Seveso permesso la posizione di parte nel procedimento amministrativo automaticamente vengono utilizzate per:

1. le persone che vivono o sono proprietari o altri proprietari dei terreni nella zona delimitata come zona d'impatto ambientale (nel rapporto ambientale);
2. le organizzazioni non governative con statuto speciale di pubblico interesse alla tutela dell'ambiente.

Tuttavia, al fine di ottenere la legittimazione, una persona deve presentare una dichiarazione per iscrivere la procedura durante il tempo per aprire un dibattito pubblico. Se uno viene legittimato ad agire nel procedimento amministrativo, è possibile utilizzare anche altri mezzi di ricorso presso il tribunale amministrativo.

Secondo la LPN, soltanto le associazioni (di cui sono un tipo di organizzazione non governativa) possono ottenere lo status di pubblico interesse. Questo status permette loro di partecipare a tutte le procedure giudiziarie o amministrative in materia di protezione ambientale. In teoria, conformemente alla legge sulla protezione dell'ambiente, vi è la possibilità di *actio popularis*. Per poter esercitare il diritto a un ambiente di vita sano, i cittadini possono, come persone fisiche o società, associazioni e organizzazioni di categoria, inoltrare una richiesta alla Corte, chiedendo che il titolare di un'attività che incidono sull'ambiente, per far cessare l'attività, qualora ciò possa causare provoca un eccessivo onere ambientale o se possono presentare o rappresenta una minaccia diretta per la vita o la salute dell'uomo, o che richiedono che la persona responsabile dell'attività che incidono sull'ambiente di inizio dell'attività, qualora vi sia una forte probabilità che l'attività avrebbe comportato tali conseguenze. In altri casi, oltre a ambientali menzionate eccezioni, si applicano norme regolari. Il principale ostacolo è di solito dimostrare interesse al fine di iniziare la causa.

Il Mediatore ha una certa competenza in materia di protezione dell'ambiente, ma solo dinanzi alla Cour constitutionnelle, quando il diritto costituzionale per un sano ambiente è minacciata. Nelle normali procedure giudiziarie, vi è anche la possibilità di un ricorso straordinario a tutela della legalità che può essere presentata dal procuratore generale della Repubblica entro 3 mesi. La richiesta può essere compilata sulla base di una violazione delle forme sostanziali, una violazione di legge. Solo pochi di questi casi si verificano annualmente. Ricorso summenzionato non è possibile contro le decisioni del tribunale amministrativo.

VIII. Assistenza legale

Gli avvocati fanno parte del sistema della giustizia. In materia ambientale, la rappresentanza legale non è obbligatoria, ma può essere resa obbligatoria la rappresentanza legale, a seconda dell'autorità giurisdizionale che si prosegua un procedimento. Nel corso del procedimento amministrativo la rappresentanza legale non è obbligatoria. Lo stesso vale per il Tribunale amministrativo, paese e i tribunali distrettuali, tribunali superiori. Dinanzi alla Supreme Court rappresentanza legale da parte di un avvocato è sempre obbligatoria. Nei procedimenti penali l'assistenza legale è obbligatoria per l'imputato. Tutti gli avvocati sono membri dell'ordine degli avvocati («Odvetnika zbornica») (<http://www.odv-zb.si/en/about-the-bar>). L'elenco degli avvocati è pubblicato sul sito Internet ufficiale dell'associazione, esse sono divise per settori di specializzazione, ma il diritto ambientale non è indicata come categoria. Vi sono solo pochi gli avvocati che si occupano di questioni ambientali.

IX. Prove

In Slovenia non esistono norme particolari per la produzione delle prove nei procedimenti giudiziari in materia ambientale. La procedura giudiziaria si applicano le norme standard. Nei procedimenti civili le parti devono presentare tutti gli elementi (documenti, testimoni, esperti) alla Corte entro la fine della prima udienza. Il Tribunale respinge tutti gli elementi di prova proposto dopo la scadenza di questo termine, a meno che la parte possa dimostrare di non essere stato in grado di farlo prima. In casi di entità minore (fino a 2,000 EUR), tutte le prove del ricorrente deve essere citate e presentate nella causa. La Corte presenterà la decisione basata solo sulla base delle prove presentate dalle parti e non andrà a reperire ulteriori prove di propria iniziativa. Le procedure penali in materia ambientale sono gestite da procuratori dello Stato, che devono fornire tutti gli elementi di prova. La persona che ha sporto una denuncia penale, al quale è stato avviato il procedimento, non si prevede di fornire prove al riguardo. Nelle procedure dinanzi al giudice amministrativo (procedura contro una decisione amministrativa negativa, le parti non possono presentare nuove prove che potessero hanno già presentato durante il procedimento amministrativo. Ciò significa che le parti devono essere attente a presentare tutti gli elementi di prova già nel corso del procedimento amministrativo. Tuttavia, la Corte può cercare gli elementi di prova supplementari sui propri, al fine di giungere a conclusioni corrette in materia. In materia ambientale, a dimostrare responsabilità e a stabilire la connessione tra causa e effetto, la ricerca di un utile e competenze adeguate è la condizione fondamentale per causa. Fatti possono essere motivate solo sulla base di tale competenza. Tuttavia, non vi sono esperti indipendenti, organizzazioni non governative, gli organismi che prestano tali competenze. Il modo ottimale è assumere un esperto che è anche registrato come perito giudiziario («Sodni izvedenec») presso il Ministero della giustizia e della pubblica amministrazione (http://www2.gov.si/mp/tol_cen.nsf/%28WebIzvedenci%29?OpenView). Come idonei elementi di prova tramite perizie, il Tribunale può ritenere solo competenze formulate da tale perito, ovviamente, se l'altra parte è d'accordo con tale affermazione. In caso contrario, il Tribunale decide sull'esperto in accordo con le parti. I periti del Tribunale può essere anche associata a un ente di esperti. Prima di definire l'esperto, le parti possono presentare osservazioni sulla selezione. Si tratta di una norma procedurale che la Corte utilizza un perito, quando alcuni fatti o circostanze devono essere chiariti, e la Corte non dispone di conoscenze specifiche. Il parere dell'esperto è particolarmente importante perché in materia ambientale una parte cerca di provare qualcosa di diverso, come indicato nelle perizie effettuate dalle autorità statali e che si suppone vero. I giudici hanno il potere discrezionale nella valutazione delle competenze, in confronto ad altri elementi di prova. Le parti possono formulare osservazioni sulle competenze e l'esperto può

essere invitato a spiegare la decisione dinanzi al Tribunale. In alcune circostanze (carenti, non coerenti), la Corte può scegliere un nuovo esperto. Tuttavia, se l'esperienza non ha alcuna irregolarità, la Corte ritiene le competenze appropriate evidenze.

Provvedimenti ingiuntivi X.

All'atto di contestare una decisione amministrativa, l'impugnazione ha effetto sospensivo sulla decisione impugnata. Un ricorso contro una decisione amministrativa dinanzi al Tribunale amministrativo non ha necessariamente un effetto sospensivo. Alcuni casi sono esclusi e sono determinate dalla legge, ad esempio, nei casi di concessioni edilizie per gli oggetti di importanza riconosciuta a livello di Stato, quando una denuncia contro una siffatta licenza è presentata alla Corte di giustizia non hanno effetto sospensivo. Un provvedimento ingiuntivo può essere emessa in materia ambientale nel corso dei procedimenti giudiziari, ma non è applicabile a tutti i casi. I provvedimenti inibitori sono disciplinati nell'applicazione, la garanzia dei crediti civili; è consentita soltanto in relazione ad alcuni materiali o immateriali e diretto contro la proprietà della controparte. La Corte è tenuta (e che) decidere in merito a provvedimenti ingiuntivi rapidamente. Inoltre, è possibile un ricorso contro tale decisione del Tribunale. Il regolamento di provvedimenti ingiuntivi, tuttavia, non è specifico per i casi in materia ambientale. Per la maggior parte delle decisioni amministrative (ad eccezione di quanto nel processo di autorizzazione edilizia per gli oggetti di importanza), tale sistema è stato messo in atto le decisioni che non sono valide, o «in vigore» per tutte le normali rimedi giurisdizionali sono esauriti (supponendo che non vi sono mezzi di ricorso legali disponibili), pertanto l'istituto dei provvedimenti inibitori non è effettivamente necessario.

XI. Sulle spese

Procedura Spese amministrative sono disciplinati dalle spese amministrative e spese giudiziarie sono disciplinati dalla legge le spese di giudizio. I canoni non sono generalmente elevati, pari a circa 100 EUR. Ma se la procedura dinanzi alla Corte comprende una domanda di risarcimento, le tariffe sono superiori in correlazione con l'importo del risarcimento richiesto. Le spese amministrative sono inferiori. La maggior parte dei costi sono i costi per gli avvocati, esperti e relazioni di esperti; Lo scenario più sfavorevole che sta perdendo il caso e a copertura di tutti i costi suddetti per l'altra parte, i costi possono aumentare fino a qualche migliaio di euro. Alla fine del procedimento giurisdizionale siano coperti conformemente al principio «di successo». Ma questo può essere un problema per la parte vincente in casi in cui la compensazione è inclusa. I costi sono ripartiti tra le parti in quanto rapporto tra l'importo assegnato di risarcimento dei danni e la compensazione finanziaria richiesta; Benché il partito riesce a provare che l'altra parte è responsabile del danno ambientale, vinca la causa e un risarcimento, ma l'importo richiesto è molto più elevato che l'importo assegnato, significa che la parte deve coprire la propria quota dei costi che possono essere addirittura superiore all'importo della compensazione concessa.

XII. I meccanismi di assistenza finanziaria

Questioni ambientali non vengono stabiliti con un motivo specifico per la concessione di esenzioni per i costi in un procedimento giudiziario. A norma della legge sul gratuito patrocinio in tutti i casi una persona o un'organizzazione può, a determinate condizioni, essere esenti da spese procedurali. Per le persone fisiche, il requisito è la loro precaria situazione finanziaria. Ciò non si applica, tuttavia, alle organizzazioni. Essi possono essere esonerati se hanno lo status di pubblico interesse. In base a leggi diverse, varie organizzazioni non governative in Slovenia può ottenere lo status di pubblico interesse in diversi ambiti. Conformemente alla legge sulla protezione dell'ambiente, possono ottenere lo status di agire nell'interesse pubblico di tutela ambientale e — a norma della LPN — possono ottenere lo status di operare nel pubblico interesse di tutela della natura. Tali organizzazioni possono ottenere il gratuito patrocinio se vogliono Corte per quanto riguarda i rispettivi settori di pubblico interesse. Il requisito generale per l'assistenza legale gratuita è inoltre che il caso ha buone prospettive di crescita. Il gratuito patrocinio a spese dello Stato può coprire le spese legali, le tariffe giudiziarie, i costi relativi ai testimoni, periti e altri costi del procedimento. Tuttavia, esso non sostiene i costi della controparte in caso di perdere la causa. Una persona o un'organizzazione debba chiedere il gratuito patrocinio al giudice di pace o tribunale amministrativo più vicina. Se la domanda è accolta, l'organizzazione sia assegnato un avvocato. Non vi sono praticamente pro bono pratiche da parte di avvocati in Slovenia, anche se vi sono avvisaglie di alcuni cambiamenti in questo campo. Vi sono alcune eccezioni e vi è stato anche un progetto sotto l'egida dell'istituto della pace (<http://www.mirovni-institut.si/Projekt/All/en/stran/2>) — sviluppare la capacità di lavoro degli avvocati pro bono in Slovenia. <http://www.mirovni-institut.si/Projekt/All/en/stran/2> Tutti gli avvocati sono state rivolte ad aderire, e alcune convenute, ma nessuna di esse era un esperto ambientale. Anche se sono stati compiuti alcuni sforzi in tal senso, non vi è ancora un' «intervento giuridico» che si occupa di questioni ambientali. Inoltre, non esistono organizzazioni di diritto pubblico interesse ambientale o di avvocati. Vi è una sola ONG che cercano di stabilire la tutela dell'ambiente con un centro di avvocati specializzati in questioni ambientali. Vi è inoltre il Centro di informazione giuridica per le ONG (PIC — Centro Pravno-informacijski nevladnih organizacij) <http://www.pic.si/>, che ha lo status di pubblico interesse delle ONG nella protezione dell'ambiente. <http://www.pic.si/> Vi sono inoltre alcune altre ONG ambientali con tale qualifica che godono di un sostegno giuridico all'interno dell'organizzazione e sono coinvolti in alcuni casi (come dopps ornitica in Slovenia (Društvo za opazovanje preučevanje ptic Slovenija) <http://www.ptice.si/>). <http://www.ptice.si/>

XIII. Tempestività

Gli organi amministrativi dovrebbero generalmente a prendere una decisione entro 30 giorni. In alcuni casi, se una procedura d'informazione complementare è necessario, essi dovrebbero decidere entro un termine di 60 giorni. Secondo alcune leggi speciali in questi termini possono essere diversi (di solito più lungo). Se gli organi amministrativi non sono attive o che hanno deciso con ritardo, non sono previste sanzioni; I richiedenti possono adottare alcune azioni legali per decisione dopo la scadenza del termine. Quando vi è un organo amministrativo superiore di adire, possono presentare ricorso come se l'organo inferiore ha deciso negativamente. Se non vi è più amministratori, la ricorrente dovrebbe innanzitutto ricordare l'organo che il tempo trascorso e che dovrebbe fornire una decisione per altri 7 giorni. Dopo questo periodo, il richiedente può avviare il procedimento giurisdizionale dinanzi al giudice amministrativo. Alcuni termini generali applicati per l'adozione di decisioni in materia ambientale e la legge sulla protezione dell'ambiente stabilisce termini diversi per determinate decisioni. Secondo il decreto via, un organo amministrativo dovrebbero rilasciare un'autorizzazione ambientale («okoljevarstveno soglasje») entro 3 mesi (ma in questo termine di 30 giorni per la partecipazione pubblica non inclusi) e nel 6 mesi un'autorizzazione ambientale («okoljevarstveno dovoljenje») — IPPC o Seveso e altri (30 giorni per la partecipazione pubblica è altresì esclusi). Per le procedure giudiziarie in generale la legge non prevede alcun limite, ma singole leggi introducono alcune eccezioni. Tale diritto è la legge sulla protezione dell'ambiente, che fornisce un termine di 3 mesi per la decisione amministrativa sulle autorizzazioni ambientali e permessi ambientali. In altre questioni ambientali prima di tribunali sloveni non vi sono scadenze regolamentari per l'adozione di decisioni. Se il procedimento inizia con un ritardo prolungato o occorre troppo tempo per giungere ad una decisione, secondo la tutela del diritto al processo senza indebito ritardo, le parti della controversia hanno il diritto di presentare un ricorso al Presidente del tribunale competente. Il giudice relazioni sul caso e spiega i motivi alla base del ritardo registrato, dopo di che alcune misure di accelerazione del processo sono adottate. Se vi sono ragioni per il ritardo, la parte ha diritto a una compensazione finanziaria a determinate condizioni. Le parti in un procedimento giudiziario sono vincolati da scadenze rigorose. Al momento della ricezione da parte del Tribunale, il convenuto deve rispondere entro 30 giorni, altrimenti la Corte potrebbe decidere in favore dell'attore. Inoltre, i contributi devono essere inviati o proposte al Tribunale di primo grado, al più tardi; Successivamente, è possibile soltanto se le parti non potrebbero farlo entro il termine prescritto al di fuori della propria colpa. Non esiste una durata tipica di cause ambientali, perché vi sono solo pochi giudici amministrativi in movimento, ma probabilmente entro un anno.

XIV. Altre questioni

Le decisioni in materia ambientale sono di solito contestato durante il procedimento amministrativo tramite la partecipazione alla procedura o con mezzi di ricorso contro le decisioni amministrative. Non sono molti i casi in materia ambientale in discussione da parte del pubblico; La principale ragione per tale comportamento è la mancanza di conoscenze giuridiche. I cittadini non dispongono di conoscenze sufficienti in materia, di essere competente per tali procedure. Dall'altro lato, gli avvocati non sono sistematicamente istruiti in materia ambientale. Pertanto, vi è un numero limitato di questioni ambientali in Slovenia. Inoltre, vi sono circa 1500 diverse leggi e regolamenti esecutivi in materia di assetto territoriale, l'ambiente e la protezione della natura specializzata con i regolamenti relativi alle acque, foreste, agricoltura, ecc., che sono in continua trasformazione, è di difficile gestione. La pianificazione territoriale e le questioni ambientali sono strettamente collegate fra di loro, ma i responsabili politici in materia di ambiente e di pianificazione territoriale siano rigorosamente separati. Tutte le questioni di cui sopra sono completate nel procedimento di autorizzazione edilizia, nonostante sia già troppo tardi per intervenire. Di conseguenza, non vi è alcun portale semplice e diretta ad informare il pubblico sulle modalità di accesso alla giustizia in conformità della convenzione di Århus richieste. Il ministero dell'Ambiente ha finanziato la preparazione di un opuscolo sui mezzi di ricorso in materia ambientale (nel 2010), non pubblicato (in lingua inglese) sul sito web PIC: http://www.pic.si/dokumenti/Pravna_sredstva-prirocnik-V2-popravek.pdf.

I metodi alternativi di risoluzione delle controversie come una potenziale soluzione per risolvere un problema o un conflitto è possibile in Slovenia. Non esistono normative specifiche, ma molti mediatori qualificati e specializzati, che offrono i loro servizi. Quando esiste già una causa davanti alla Corte, le parti possono essere soggetti a procedura di risoluzione alternativa delle controversie, ai sensi della legge sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia giudiziaria, che è valido a partire dal giugno 2010. Detto procedimento si inizia con una proposta della Corte (la Corte è tenuta a fare tale proposta) o su iniziativa di un giudice o delle parti. Tuttavia, l'ADR non è possibile nei casi che rientrano nella giurisdizione del tribunale amministrativo.

XV. Uno straniero

La costituzione slovena vieta la discriminazione basata sul paese di origine e la lingua. Tali processi, ai ricorsi e tutti gli altri scritti presentati alla Corte devono essere redatte in lingua slovena. Nelle regioni frontaliere della Slovenia, in cui vivono minoranze italiana e ungherese, italiana o ungherese le lingue possono essere utilizzate. La sentenza e altre pubblicazioni della Corte sono altresì formulate in sloveno, italiano e ungherese (o). Se si partecipa a un'udienza dinanzi al giudice, il difensore può utilizzare la propria lingua e la Corte dispone di un interprete per tradurre gratuitamente.

XVI. Casi transfrontalieri

Le questioni ambientali correlate transfrontalieri sono disciplinate dalla legge sulla protezione dell'ambiente. Esso disciplina:

1. I casi di inquinamento transfrontaliero, la cooperazione dei ministeri di entrambi i paesi, al fine di scambiare informazioni e di elaborare piani per migliorare la situazione;
2. La cooperazione nell'ambito di VAS e VIA: Se un piano o un'attività potrebbero avere un impatto transfrontaliero, il ministero trasmette all'organismo competente del paese colpito il piano o progetto con il rapporto ambientale, la presentazione di una richiesta di una dichiarazione sul coinvolgimento del paese colpito dalla procedura. Se il paese colpito desidera partecipare, gli organismi competenti di entrambi i paesi a decidere in caso di inosservanza di un termine entro il quale lo Stato membro colpito deve preparare osservazioni sul piano e alla relazione ambientale;
3. La cooperazione della VAS e della via con uno Stato membro dell'UE: quando il ministero viene introdotto per un piano o un progetto e relazione sull'ambiente di un altro paese e decide che essa potrebbe avere un impatto su Slovenia, il ministero trasmette una dichiarazione all'organo competente dell'altro paese, sulla partecipazione del ministero sloveno nella procedura. Se il paese accetta le osservazioni della Slovenia gli organismi responsabili della protezione particolare aree ambientali in Slovenia dovrebbero essere ottenuti e i cittadini devono essere coinvolti, come per i piani nazionali o le attività del mare o via. Dopo aver ricevuto le osservazioni, il ministero le trasmette all'organismo competente dell'altro paese. Se il ministero dell'Ambiente riceve informazioni informali sulla preparazione di progetti o attività in altri paesi, che possano avere un impatto sul paese, esso chiede che il piano o il progetto e il rapporto ambientale dall'altro paese. Della legge sulla tutela ambientale contiene regole solo per la partecipazione del pubblico, quando uno Stato decide di intervenire in mare o via transfrontaliera. Essa afferma che il pubblico ministero dovrebbe coinvolgere, così come nelle cause nazionali VIA e VAS. Ciò significa annuncio pubblico e 30 giorni di avviare un dibattito pubblico. Non ci sono regole su come scegliere la Corte in Slovenia o in un altro paese. Dinanzi ai giudici nazionali, solo le decisioni di tribunali sloveni possono essere impugnate.

Link correlati

- Qualcosa sul sistema giudiziario e le procedure in Slovenia su rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale http://ec.europa.eu/civiljustice/jurisdiction_courts/jurisdiction_courts_sl_n_en.htm http://ec.europa.eu/civiljustice/jurisdiction_courts/jurisdiction_courts_sl_n_en.htm
- non esiste una pagina web con le normative nazionali in materia di accesso alla giustizia in materia ambientale e non anche pagina web con informazioni sull'accesso alla giustizia in materia di ambiente a disposizione del pubblico in maniera strutturata e accessibile; Tuttavia,
 - registro di tutte le legislazioni in Slovenia <http://zakonodaja.gov.si/> <http://zakonodaja.gov.si/>
 - Mezzi di ricorso in materia ambientale (manuale Pravna sredstva na področju varstva okolja) preparato dal Centro di informazione giuridica per le ONG (PIC — Centro Pravno-informacijski nevladnih organizacij — PIC) nel 2010 (http://www.pic.si/dokumenti/Pravna_sredstva-prirocnik-V2-popravek.pdf) http://www.pic.si/dokumenti/Pravna_sredstva-prirocnik-V2-popravek.pdf
 - Tribunali sloveni sito ufficiale <http://www.sodisce.si/> <http://www.sodisce.si/>
- Gli esperti ambientali sono sull'elenco dei periti giudiziari registrati presso il Ministero della giustizia e della pubblica amministrazione e dei periti della Corte al seguente indirizzo: http://www2.gov.si/mp/tol_cen.nsf/%28WebCenilci%29?OpenView http://www2.gov.si/mp/tol_cen.nsf/%28WebCenilci%29?OpenView http://www2.gov.si/mp/tol_cen.nsf/%28WebCenilci%29?OpenView
- non esiste un elenco di avvocati e gli studi legali pro bono ambientale, pertanto solo il legame con l'ordine degli avvocati sloveno (Odvetniška zbornica Slovenije) <http://www.odv-zb.si/en/about-the-bar> <http://www.odv-zb.si/en/about-the-bar>
- Difensore civico per i diritti umani (Varuh človekovih pravic) <http://www.varuh-rs.si/index.php?id=1&L=6> <http://www.varuh-rs.si/index.php?id=1&L=6>
- I procuratori di Stato <http://www.dt-rs.si/si/english/> <http://www.dt-rs.si/si/english/>
- Information Commissioner («Informacijski pooblaščenec») — <https://www.ip-rs.si/?id=195> <https://www.ip-rs.si/?id=195>
- Le ONG ambientali pertinenti — con status di pubblico interesse (status dalla legge sulla protezione dell'ambiente):
 - Slovenska Umanotera fundacija za razvoj trajnostni sloveno (Fondazione per lo sviluppo sostenibile) <http://www.umanotera.si/> — coordinatrice della rete delle ONG ambientali piano B za slovenjo <http://www.planbzasslovenijo.si/plan-b-za-slovenijo> e i membri <http://www.umanotera.si/> <http://www.planbzasslovenijo.si/plan-b-za-slovenijo>

- Ipop, inštitut za politike prostora (Istituto per le politiche territoriali) <http://ipop.si/> — coordinatrice della rete delle ONG che si occupano di questioni territoriali Mreža za prostor (netto) e per lo spazio dei membri <http://ipop.si/>
- Focus, Focus sonaraven društvo za razvoj (Associazione per lo sviluppo sostenibile) <http://focus.si/index.php?node=35>
- Dopps, društvo za opazovanje in preučevanje ptic avifauna Slovenije (Slovenia) <http://www.ptice.si/>
- Slovenski e-Forum, društvo za energetska ekonomika in ekologija E-forum slovena (associazione per l'efficienza energetica e l'ecologia) <http://www.se-f.si/home>
- Nevladnih organizacij Pravno-informacijski Center — Centro di informazione giuridica per le ONG (PIC) http://www.pic.si/index.php?option=com_content&task=view&id=208&Itemid=195
- Alpe Adria Green <http://alpeadriagreen.wordpress.com/>
- Lutra, inštitut za aiuti naravne dediščine (Lutra, Istituto di conservazione del patrimonio naturale) <http://www.lutra.si/>
- Inštitut za razvoj trajnostni (istituto per lo sviluppo sostenibile) <http://www.itr.si/>
- EKO Krog, društvo za naravovarstvo okoljevarstvo (eco nel cerchio, associazione per la conservazione e la protezione dell'ambiente naturale) <http://www.ekokrog.org/>
- Ekologi Brez Meja (ecologisti senza frontiere) <http://ebm.si/oj/>
- Brez izgovora scusanti Slovenija (Slovenia) <http://www.noexcuse.si/>

Questa è una traduzione automatica del contenuto. Il proprietario della pagina non si assume alcuna responsabilità circa la qualità della traduzione automatica del testo.

Ultimo aggiornamento: 14/09/2016